

PET THERAPY

Una scuola di formazione per dottori a quattro zampe

Per formare cani da Pet Therapy o da assistenza c'è una scuola che comincia fin da cuccioli, poi dopo due anni, i migliori diverranno veri e propri 'dottori' a quattro zampe in grado di lavorare su patologie come autismo, anoressia, bulimia e disabilità con risultati sorprendenti. Inoltre questa zootropologia non ha controindicazioni.



Cani da assistenza al lavoro

IN VIAGGIO

Air Canada per cani e gatti divieto di salire a bordo

Air Canada ha deciso di non trasportare più cani e gatti nell'apposito bagagliaio a causa dell'aumento dei carichi e perché — ha spiegato il portavoce Peter Fitzpatrick — a causa delle aumentate misure di sicurezza i passeggeri hanno ridotto il bagaglio a mano e aumentato quello da caricare nella stiva.

STELVIO

Maremmani contro gli orsi per difendere le greggi

Non c'è pace per l'orso che si aggira nella zona dello Stelvio. Il Parco nazionale e l'Ufficio altoatesino caccia e pesca hanno infatti elaborato un progetto per la difesa delle greggi dagli attacchi degli orsi, da qualche giorno, dunque, a Malga Tarces sono entrati in azione tre cani da pastore maremmani che avranno il compito di scacciare l'intruso.

TUTELA DELLA SALUTE

Piccoli amici, a rischio come noi

Gli animali domestici vere 'sentinelle' contro i fattori cancerogeni

UMANI, TROPPO UMANI. Tant'è che da oggi, oltre a pensare alla nostra carnagione mozzarella, da proteggere con quintali di crema ad altissima protezione una volta sotto il solleone, dobbiamo avere un occhio di riguardo anche per il nostro micio bianco, piuttosto vulnerabile ai raggi ultravioletti. Stesso discorso per quanto riguarda il fumo passivo: se quando accendiamo una sigaretta non ci curiamo di Fido, dobbiamo essere consapevoli che, oltre alla nostra, di salute, attentiamo anche alla sua. Ma se di tumore cani e gatti s'amalano, ahimé, come noi e in forme analoghe alle nostre, c'è un aspetto da non sottovalutare: il fatto che si ammalino prima e più velocemente di noi. Fabio Valentini — medico veterinario esperto di oncologia veterinaria — conferma: «Gli animali domestici fungono da vere e proprie 'sentinelle' per i cancerogeni ambientali: ergo riscontrando una certa patologia, siamo consapevoli che di quella stessa malattia potremmo soffrirne anche noi negli anni successivi».

C'è qualche prova scientifica in merito?

«Sono diversi i casi di cani con linfomi o leucemie, magari nei pressi di industrie chimiche, e successive analoghe patologie riscontrabili negli uomini».

Quali malattie oncologiche ha riscontrato nei quattro-



PREVENZIONE
«Un periodico check up completo del nostro 'amico' può prevenire molte patologie»

zampe?

«Di carcinoma alla pelle si ammalano diversi gatti bianchi: hanno probabilità di ammalarsi sette volte di più rispetto a quelli neri. La differenza, rispetto all'uomo affetto da tumore alla pelle, è che negli animali si manifesta dopo 5-6-7 mesi, in una persona dopo 10, 15 anni».

Da quanto tempo l'oncologia ha un ruolo importante nella

veterinaria?

«Da 10, al massimo 15 anni. Ma l'evoluzione non è uguale dappertutto. L'80 per cento di chi si rivolge alla nostra clinica specializzata, ad esempio, sottopone i propri animali a tutti i trattamenti necessari che sia chemioterapia, chirurgia oncologica o radioterapia».

Quindi il problema è squisitamente economico?

«I costi in effetti sono abbastanza elevati: per una chirurgia toracica, ad esempio, si possono spendere 800-1000 euro, mentre per vari cicli di chemioterapia della durata di 6 o 7 mesi si può spendere in media 2-3mila euro. Ma i costi variano a seconda del peso degli animali».

La clinica veterinaria romana dove lavora però, è certamente d'élite. Non tutti posso-

no permettersi di portare Fido dal veterinario ortopedico, neurologo, oncologo etc...

«E' vero. Bisognerebbe fare come negli Usa: un'assicurazione medica per gli animali. Finché non si arriva a questo è tutto molto più difficile. Ora, ad esempio, si parla tanto dei chemioterapici intelligenti: sto studiando per utilizzarli anche in campo veterinario. Ma sono molto costosi, oltre i 3mila euro. Chi riesce a sobbarcarsi una tale cifra?».

Ma, come si dice, prevenire è meglio che curare. Cosa consiglia per Fido e Fuffi?

«Un check up completo che comprende esami del sangue, delle urine, radiografia toracica, ecografia addominale etc... Costa 300 euro circa, però se si spende tanto per avere il cellulare di ultima generazione, perché non fare qualche sacrificio per il nostro amico a quattro zampe?».

Con quale frequenza?

«Da noi vengono diversi vip. Da Fiorello che arrivò in ospedale con il suo gattino polifratturato dopo un volo dalla finestra, a Dario Argento. Ma il momento di massima agitazione (femminile) c'è stato all'arrivo di Gabriel Garko: ha immediatamente sincronizzato l'ovulazione di tutte le dottoresse della clinica...».

FILO DIRETTO CON IL VETERINARIO

a cura della dottoressa Barbara Gallicchio*

Se il cane ha paura dei temporali

Gentile Dottoressa, il cane di mio fratello, un Corso di circa sette anni, ha il terrore dei temporali.

Questo fatto, con il passare del tempo, sta diventando un vero problema in quanto il cane, spaventato, tenta di scappare dal suo recinto rischiando di farsi male seriamente. Mi chiedevo se poteva suggerire qualche espediente per ovviare a tale problema in quanto non è sempre possibile durante i temporali rinchiuderlo nel garage dove lui sembra tranquillizzarsi. Grazie.

Tiziana B.

Gentile signora Tiziana, il problema da lei lamentato è molto frequente,

ma è anche uno dei disturbi più difficili da correggere, in quanto le variabili ambientali legate al temporale sono talmente numerose da rendere molto difficoltoso un percorso di desensibilizzazione, tecnica comportamentale utilizzata nella riabilitazione delle fobie. Di solito, come appunto accade nel suo caso, i cani con tale fobia che vivono all'esterno sono abbastanza tranquilli quando vengono sistemati al chiuso, perché si sentono protetti. Quello che fate, dunque, è la soluzione ideale. Il problema di questa fobia è che con il tempo può generalizzarsi anche ai casi di sola pioggia o vento. Si possono somministrare farmaci ansiolitici a dosi



LA VOSTRA BESTIOLA STA MALE E NON SAPETE COME COMPORTARVI? AVETE DEI DUBBI O DELLE CURIOSITA' SUL VARIEGATO MONDO DEGLI ANIMALI? SCRIVETE UN'E-MAIL A amicedelluomo@quotidiano.net

abbastanza alte nelle giornate in cui si presume ci sarà cattivo tempo oppure preventivamente chiudere in garage il cane ogni volta che ci siano avvisaglie di pioggia. Nel caso vogliate tentare una desensibilizzazione, è opportuno che vi rivolgiate ad un medico veterinario comportamentista

* Medico veterinario comportamentista dell'Associazione asetra (www.asetra.it)

amicedelluomo@quotidiano.net